



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

15 luglio 2020

### **ARGOMENTI:**

- Uisp sul territorio: iniziative, interviste, attività e centri estivi da Civitavecchia, Genova, Rovigo, Grosseto, Milano, Empoli, Treviso, Firenze, Imola e Varese
- Spadafora e riforma dello sport: per le federazioni si voti entro marzo 2021
- “Terzo settore, al via bando da 12,6 milioni” (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- Sport e razzismo: il mondo paralimpico si stringe intorno a Beatrice Bea
- Olimpiadi: Tokyo 2020 e dieci giorni di gare
- Bicicletta: le due ruote fanno bene al mondo
- Calcio e inclusione: la grande sfida del Kick4Life
- Terzo settore: approvata in Toscana la prima legge
- Non profit: grande successo per il webinar “La sostenibilità è sociale”. Fabrizio Barca, Forum DD: accedere ai saperi e trasferire i poteri
- Parità di genere: la Ministra Bonetti presenta le proposte della task force
- Welfare verde: 9mila fattorie adibite a centri estivi e agriospizi salvano le famiglie italiane dal disagio
- Social Economy: l'Unione Europea la riconosce e la sostiene

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

SPECIALE UISP

## Progetto “Capitan Uncino”: 180 ragazzi al lavoro per costruire sei barche a vela

Le telecamere di Rai Gulp hanno raggiunto Civitavecchia dove ha riaperto i battenti il cantiere UISP dove operano giovani tra i 13 e i 20 anni con o senza disabilità

Le telecamere di Rai Gulp sono entrate in uno dei cantieri dove è in costruzione una delle barche della flotta del progetto “Capitan Uncino. In mare aperto per tutte le abilità”. Il progetto nazionale prevede l’attivazione di sei laboratori sportivi, Lago D’Iseo, Ragusa, Civitavecchia, Fano (Pu), Salerno e Lecce, per 180 giovani con e senza disabilità fra i 13 e i 20 anni, con l’obiettivo di lavorare insieme alla costruzione e l’utilizzo di sei barche a vela disegnate per equipaggio misto. Il progetto è co-finanziato da Fondazione Vodafone nell’ambito del bando OSO 2019 e realizzato con la collaborazione del Settore di attività Vela Uisp. Rai Gulp ha mandato in onda un servizio che racconta l’avventura dei ragazzi e delle ragazze impegnati a Civitavecchia. Il servizio è visibile anche su Rai Play, ha puntato i riflettori sulla bottega artigiana di Giorgio D’Andrea, maestro d’ascia vecchia maniera, che ha preso per mano questi giovani e li sta guidando nella costruzione di un vero e proprio scafo in legno. E così la troupe di Rai Gulp, canale attento alle attività dei ragazzi, si è mossa tra resine e compensato marino ed ha realizzato una serie di interviste dalle quali emerge il carattere fortemente inclusivo del progetto. Costruire una barca di tre metri e ottanta significa fare comunità, imparare a maneggiare i materiali sino alla verniciatura, che presuppone una buona dose di creatività. C’è un po’ di lavoro per tutti: tagliare, incollare e assemblare i vari pezzi che sono stati predisposti dalla Vela Uisp e che sono andati a comporre i vari kit di montaggio che proprio in questo periodo vedono di nuovo impegnati i ragazzi delle varie città nella costruzione degli scafi. Infatti, dopo la pausa forzata dell’emergenza Coronavirus, i vari cantieri Uisp si sono rimessi in moto, con cautela e prudenza, osservando le varie normative di sicurezza. Uisp Civitavecchia opera in collaborazione con l’Associazione La Bilancella Onlus e con l’Asdc Gente di Mare: «I ragazzi sono tornati al lavoro e stanno osservando ogni precauzione relativa ai Protocolli sul Coronavirus – dice Simone Assioma, presidente Uisp Civitavecchia – credo che la realizzazione finale della barca sarà fonte di soddisfazione per tutti. Prossimamente prenderà il via anche la scuola vela, in modo che i ragazzi siano pronti per il momento del varo e la discesa in acqua delle proprie barche».

di Ivano Maiorella – redazione Uisp Nazionale

Pubblicato il 15 Luglio 2020

CALCIO AMATORIALE | 14 luglio 2020, 17:04

## Calcio UISP, la fotografia di una stagione “particolare”



### Le scelte assunte, per ciascun campionato, e il Programma 2020/2021

Negli ultimi giorni il Settore Calcio del Comitato UISP di Genova ha completato il confronto con tutte le associazioni e società sportive in merito alle linee da adottare per i Campionati della corrente stagione, “congelati” a causa dell'emergenza Coronavirus. Con un confronto ampio, che ha coinvolto, per il tramite dei presidenti/dirigenti responsabili, tutte le squadre partecipanti, si è arrivati a scelte diversificate tra i campionati, scelte assunte una volta raccolte le preferenze espresse sulle ipotesi prospettate per ogni manifestazione. Ovviamente non sarebbe stato possibile terminare la stagione giocando tutte le gare programmate lungo 4 mesi in non più di un mese e mezzo, impensabile far disputare come ai professionisti 2/3 gare a settimana. Le risposte e le preferenze giunte fanno intendere quanto sia stato apprezzato l'approccio associativo, democratico e partecipato, di una Associazione che, ancora una volta, in maniera concreta e senza falsi proclami, vuole sottolineare quanto le proprie associazioni e società siano al centro delle proprie attenzioni, a maggior ragione in un momento particolare come quello che si sta vivendo a causa dell'emergenza Covid. Ecco, di seguito, il riepilogo, delle scelte condivise, mettendo in evidenza che non mancheranno, per ciascun campionato, i momenti di premiazione:

#### CAMPIONATI DEL LAVORATORE A 11

Stagione 2019/2020 terminata.

Si assegnano i titoli di Campione d'Inverno alle società:

AF CALCIO (Serie A1)

NEW OLD BOYS (Serie A2)

Si assegnano i Premi Disciplina alle società:

ARCI ISOVERDE (Serie A1);

NAZARIO ET CELSO (Serie A2)

#### CAMPIONATI FEMMINILI

Stagione 2019/2020 terminata.

Si assegnano i titoli di Campione d'Inverno alle società prime classificate al momento dello stop:

USD CAMPOMORONE SANT'OLCESE (Serie A1)

ATLETICO STARK e US VALPONTE 1986 (Serie A2)

Si assegnano i Premi Disciplina alle società:

MOTO GP e REAL OVOMALTINA (Serie A1)

ATLETICO STARK, ATLETICO LEVANTE, RAYO VALLECANO, CUS GENOVA, PANTA THE SHIRE (Serie A2)

Si aggiudica il Concorso social #IlCampoèLaNostraCasa la società ASD VALLESCRIVIA 2018

CAMPIONATO AMATORI A 7

La regular season 2019/2020 terminerà a metà settembre con il recupero della 6<sup>a</sup> giornata di ritorno; successivamente verranno disputati Quarti di Finale, Semifinali e Finali tra le prime 4 società classificate dei due gironi, con l'assegnazione del Titolo di Campione Provinciale a 7

La Coppa Disciplina sarà assegnata al termine della regular season

Saranno premiate le 4 società finaliste e la vincente della Coppa Disciplina

CAMPIONATO AMATORI A 8

A partire da metà settembre verranno disputati Quarti di Finale, Semifinali e Finali tra le prime 4 società classificate dei due gironi al momento dello stop

Si assegna la Coppa Disciplina alle società DINAMO e GS GAIAZZA ASD

Saranno premiate le 4 società finaliste e le vincenti della Coppa Disciplina

CAMPIONATO AMATORI A 6

A partire da metà settembre si concluderanno i Play-off e i Play-out già iniziati al momento dello stop, disputando solo le gare del girone di andata

La Coppa Disciplina sarà assegnata al termine unitamente alla premiazione della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classificata dei Play-off e 1<sup>a</sup> classificata dei Play-out

CAMPIONATO OVER 40

A partire da metà settembre verranno disputati i Play-off tra le prime 4 società classificate del girone di andata. Le squadre saranno raggruppate in un girone all'italiana e disputeranno gare di sola andata

Si assegna la Coppa Disciplina alla società MIGNANEGO KF SERVICE che sarà premiata unitamente alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classificata al termine dei Play-off

Nel frattempo, proseguono le iscrizioni ai Campionati 2020/2021 organizzati dal Settore Calcio UISP.

Clicca sul link per aprire il Programma completo, che presenta alcune importanti novità:

Campionati Settore Calcio UISP Genova stagione 2020-2021

Per informazioni e iscrizioni potete telefonare in sede allo 010.2541213 (riaperta dallo scorso 19 maggio) o inviare una mail a [calcio.genova@uisp.it](mailto:calcio.genova@uisp.it)

Gli uffici UISP di piazza Campetto 7/5, si ricorda, sono operativi, temporaneamente, nei seguenti giorni ed orari:

dal martedì al venerdì

dalle ore 9:00 alle 13:00 (fascia oraria di apertura al pubblico) e dalle ore 14:00 alle 17:30

Dirigenti e associati in genere si riceveranno in sede, nel rispetto delle normative Covid, ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO nella fascia oraria dalle ore 9 alle 13.

# Rovigo: buoni spesa consegnati dai volontari Uisp

RODIGINO

ROVIGO

Il grande cuore dei volontari Uisp Rovigo vicini alle famiglie più bisognose chiuse in casa nei due mesi di stop totale. Nel capoluogo polesano l'associazione, sospese le varie attività sportive, ha affiancato il Comune nella distribuzione dei buoni spesa. Un gruppo di sette volontari ha distribuito i buoni spesa a un totale di 340 famiglie tra il quartiere Tassina e la frazione di Grignano. A coordinare il gruppo per l'Uisp Rovigo, Angelo Maffione che assieme ai fratelli Franco e Luigi Cassetta, Giorgio Osti, Katty Naliato, Alberto Olivo e Lucia Palmieri per oltre un mese e mezzo hanno curato la consegna dei tagliandi. Un'attività cruciale per il sostegno a molte famiglie rodigine durante il lockdown. Un lavoro intenso che oltre agli aspetti tecnici da osservare al momento della consegna del buono spesa, è stato di importante impegno sociale ed emotivo per i volontari coinvolti.

**ALTRI SPORT**

# Con la ripartenza del calcio a 5, è di nuovo possibile prenotare i campi dell'impianto Uisp di viale Europa anche per partite private



Published 14 ore ago on 14 Lug 2020  
By **Redazione**




Il comitato garantisce costante sanificazione del terreno di gioco, delle panchine e degli spogliatoi, che sono regolarmente utilizzabili con il distanziamento delle docce.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare la segreteria Uisp, al numero 0564417756, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.



# Riapre l'impianto di calcio a 5 in viale Europa: possibile prenotare il campo

di Redazione - 14 Luglio 2020 - 15:35

 Commenta  Stampa  Invia notizia  1 min

GROSSETO – Con la ripartenza del calcio a 5, è di nuovo possibile prenotare i campi dell'impianto Uisp di viale Europa anche per partite private. Il comitato garantisce costante sanificazione del terreno di gioco, delle panchine e degli spogliatoi, che sono regolarmente utilizzabili con il distanziamento delle docce.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare la segreteria Uisp, al numero 0564417756, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.



## Quando l'estate entra nel carcere

I corsi di nuoto e le attività sportive in piscina per i ragazzi dell'istituto penale Beccaria, grazie a Uisp.

Publicato il 15 luglio 2020 , di **LEONARDO DEGLI ANTONI**

di Leonardo Degli Antoni Lo sport come strumento per educare alla collegialità, per allentare la tensione e anche per indirizzare i ragazzi verso la professione di istruttore sportivo. È con questi propositi che Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti) organizza corsi di nuoto e attività sportive in piscina, all'interno dell'istituto penale minorile Cesare Beccaria di Milano. Dal 29 giugno al 31 agosto Uisp mette a disposizione dei giovani detenuti sette istruttori, tre operatori e quattro assistenti bagnanti. Lo scopo è coinvolgere i ragazzi nelle attività sportive e in un percorso di formazione. Tutto questo per...

[CONTINUA A LEGGERE](#)

## Riapre il PalAramini dopo il lockdown

---

🕒 15 Luglio 2020 09:37 📍 Attualità 📍 Empoli

Ha riaperto da Lunedì 13 Luglio, l'impianto sportivo PalAramini di Empoli, gestito dal Comitato Uisp Empoli-Valdelsa. Sia il palazzetto al chiuso che i campi di tennis e calcetto all'aperto sono adesso a disposizione delle società sportive e dei cittadini. L'impianto era stato chiuso per l'effetto del DPCM 25 Marzo, dal giorno stesso della pubblicazione del Decreto. Da quando è stato possibile tornare ad allenarsi in sicurezza, il Comitato si è da subito adoperato per tutelare i cittadini che vogliono tornare ad utilizzare la struttura. Chiunque usufruirà del PalAramini potrà adesso farlo in sicurezza, nel rispetto di tutte le prescrizioni anti-Covid. Per maggiori informazioni e prenotazioni, contattare lo 0571711533, oppure inviare una mail a [d.bagnoli@uisp.it](mailto:d.bagnoli@uisp.it). “Mettere in sicurezza l'impianto è stato un lavoro molto importante, innanzitutto perchè abbiamo il dovere di tutelare coloro che lo utilizzano”, è il commento del presidente del comitato Uisp Empoli-Valdelsa Alessandro Scali. “Poi perché stiamo parlando di una struttura che comprende 11 spazi sportivi e che, nel periodo pre-Covid, ospitava 4000 persone a settimana. Siamo chiusi formalmente dal 25 Marzo, anche se già dal 9 le società sportive lo hanno frequentato molto meno, nell'impossibilità di garantire le prescrizioni governative per fermare il contagio. Oggi possiamo dire che coloro che utilizzeranno gli spazi del PalAramini lo potranno fare in piena sicurezza. Speriamo che possa ripartire anche da qui il rilancio dello sport dopo il periodo del Covid”.

ITALIA

## **“Duel in the pool”: a Monastier di Treviso una nuotata in amicizia.**

*Una sfida tra amici alla ricerca di normalità e di quell'atmosfera elettrizzante che solo una gara può dare. A guidare i ragazzi in vasca alcuni volti "decisamente" noti del nuoto italiano.*

**Silvia Scapol** 14 Luglio 2020

Si è svolta sabato 11 luglio nella piscina “Rosa Blu” di Monastier di Treviso, dove stabilmente nuotano i ragazzi della A.S.D. NORD/EST H2O, l’evento “Duel in the Pool”. Hanno unito le forze la società di casa insieme all’A.S.D. Antares Nuoto di Castelfranco Veneto.

Le due società, che già da tempo collaborano per la crescita del movimento natatorio nel trevigiano, hanno riunito i loro atleti formando quattro squadre tra esordienti e categoria e ogni squadra aveva un “capitano”: Giorgia Biondani (Esercito – Leosport), Thomas Ceccon (Fiamme Oro – Leosport), Manuel Frigo (Team Veneto), Marco Orsi (Fiamme Oro – UISP Bologna). Il programma era ricco: 50-100-200 mt per ogni stile, 200 misti, 400 e 1500 stile. L’evento si è svolto a porte chiuse e le attività di cronometraggio e di supporto alla manifestazione sono state svolte dai genitori dei ragazzi con l’aiuto e la supervisione di due giudici veneti, Fabio Giordano e Roberto Pederiva, che per l’occasione hanno messo la loro professionalità a servizio dell’amicizia.

Le parole di Walter Biasin, Giuseppe Carnemolla, Francesco Filippi e Loretta Meneghin, gli allenatori che hanno organizzato l’evento:

È stata anche una prova, per collaudare quella che sarà la fase regionale di fine luglio e inizio agosto, dove la regione verrà divisa in quattro concentramenti con un ulteriore suddivisione tra maschi e femmine. Sicuramente i ragazzi avevano voglia di una sfida, anche se tra compagni di squadra. Ci sono emozioni che solo una gara riesce a dare e la simulazione, per quanto ben fatta, non è mai la stessa cosa. La soddisfazione più grande è stata sicuramente vederli felici, un pochino in ansia e adrenalinici come è giusto che sia, ed euforici di gareggiare con atleti di alto livello. Le parole di uno dei capitani, Marco Orsi:

Ho accolto con grande entusiasmo l’invito di Walter Biasin! Nonostante mi fossi allenato al mattino, sono partito e ho raggiunto l’impianto per partecipare all’evento. E ho trovato qualcosa di veramente piacevole ad attendermi: un clima familiare che non è comune e dei ragazzi carichi a mille e pronti a dare il massimo nonostante non fosse la gara della vita. C’è sicuramente bisogno di questo entusiasmo per riprendere da dove avevamo lasciato, e vedere dei ragazzi così entusiasti di gareggiare e di nuotare fianco a fianco ai loro idoli mi ha sicuramente ripagato. Bisogna riconoscere che è stato un importante segnale che il movimento veneto ha dato alla ripresa. Non mollare mai!

Manuel Frigo, anche lui tra i capitani, commenta così:

È stato sicuramente un bellissimo momento, sia per i più piccoli che per noi più grandi. C'era un clima veramente sereno, e abbiamo assaporato il piacere di stare in vasca e di nuotare insieme. Il supporto degli organizzatori e delle famiglie è stato notevole e ha fatto sì che la manifestazione svolgesse al meglio. Ho visto dei ragazzi veramente felici e ho riconosciuto il valore vero dello sport. Nonostante il momento incerto ci sono persone che si danno da fare perchè nulla vada perso.

Momento decisamente positivo quindi. Speriamo sia il primo di una serie e che il piacere di trovarsi a bordo vasca e gareggiare diventi un momento frequente e non sporadico.

Mercoledì, 15 luglio 2020 - 01:58:00

## Luca e Cristian, dopo la maturità in canoa da Firenze fino alla foce dell'Arno

Parte l'avventura dei due ventenni fiorentini, ex compagni di classe del Liceo Classico Dante, che dal capoluogo toscano raggiungeranno Marina di Pisa

ANDREA CIANFERONI

Diplomati con ottimi voti al Liceo Dante di Firenze, raggiungeranno dopo 10 giorni di navigazione la foce dell'Arno a Marina di Pisa. Un viaggio ad emissioni zero, effettuato in canoa, con la consapevolezza che per salvare il pianeta dal global warming sono necessarie azioni collettive di responsabilità. Partiranno nel primo pomeriggio di mercoledì 15 luglio, per un viaggio di navigazione post maturità, i due giovani amici fiorentini, ex compagni di classe della 5B, Luca Guido Maria Tortorelli, 18 anni, e Cristian Sician, 19 anni, che dopo la maturità con ottimi voti al Liceo Classico Dante di Piazza Vittoria a Firenze, fondato nel 1853 per iniziativa del Granduca Leopoldo II come contraltare didattico degli Scolopi, e passato alle cronache per essere stata la scuola in cui si è diplomato l'ex presidente del Consiglio e attuale segretario di Italia Viva Matteo Renzi, raggiungeranno dopo 10 giorni - l'arrivo previsto il weekend del 25/26 luglio - la foce dell'Arno a Marina di Pisa. L'idea del viaggio-navigazione a bordo di una canoa canadese gialla è di Luca, che ha poi coinvolto l'amico Cristian, ma resa possibile grazie alla disponibilità logistica di Sebastian Schweizer, guida esclusionista ambientale di origine svizzera, ma naturalizzato fiorentino, presidente dell'associazione T-Rafting, una compagnia di navigazione che effettua discese in Rafting, Packrafting e Kayak, nei fiumi Arno, Sieve, Elsa, Ombrone, Merse, Serchio e Lima, nelle province di Firenze, Arezzo, Siena, Grosseto e Lucca. La base nautica di T-rafting si trova presso il Centro Sportivo Anchetta, che si affaccia in riva destra del fiume Arno in località Girone. Qui si svolgono le attività scuola kayak e SUP ed è anche punto di ritrovo per alcuni itinerari rafting e kayak sui fiumi Arno e Sieve. Dal T-Rafting, affiliata alla FIRAFT (Federazione Italiana Rafting) e UISP Area Nazionale Acquaviva, entrambe riconosciute dal CONI, partono gli itinerari per tutta la Toscana: Mugello, Val di Sieve, Valdarno, Casentino, Val d'Elsa, Chianti, Maremma, Colline Metallifere, Garfagnana, costa toscana e le isole dell'Arcipelago. Ed è proprio da qui, grazie all'interessamento di Sebastian Schweizer, che i giovanissimi amici, ex compagni di classe, hanno deciso di intraprendere questa avventura a pochi giorni dall'agognato diploma di maturità. Una maturità che ricorderanno per tutta la vita, per aver vissuto gli ultimi mesi scolastici senza poter vedere compagni di classe e professori a causa dell'epidemia Covid-19, che ha segnato il loro percorso di studi, impedendo ogni tipo di contatto e spostamento a causa del lockdown imposto dal DPCM. Dal 5 marzo, infatti, le lezioni fisiche a scuola sono state sospese e riattivate dopo alcuni giorni, in modalità class room, su Google Suite. Sia Luca che Cristian sono profondamente consapevoli dagli effetti del global warming, piaga che affligge il pianeta, e sono fermamente convinti che il rapporto uomo natura sia da riscrivere, con criteri diversi rispetto a quanto fatto fin'ora dalle generazioni che li hanno preceduti. Anche per questo, pochi mesi fa, hanno voluto percorrere lo stesso tragitto dalla sorgente dell'Arno a Stia, in Casentino, fino alla bocca d'Arno, tramite ciclopista, ma spesso sono stati costretti a dover deviare il percorso a causa dell'interruzione della pista ciclabile. "Abbiamo fatto un viaggio in bicicletta - sottolinea Cristian - partendo da Stia, seguendo l'Arno, fino al mare. In teoria dovevamo seguire il Lungarno in bicicletta - ciclopista, ma dopo pochi chilometri la pista sparisce e ti costringe a seguire la strada asfaltata". Anche per questo, i due giovani, lanciano un appello all'amministrazione toscana che uscirà vittoriosa dalle elezioni regionali di settembre, affinché venga resa realmente fruibile la ciclopista dell'Arno in tutto il suo percorso.



# Una vita con l'International

14/07/2020 | Calcio, News

Una vita con l'International: Massimo Fiera pronto per la stagione n° 20

International Imola è lieta di comunicare la conferma di Massimo Fiera nei ruoli di responsabile minibasket e direttore sportivo, in quella che sarà la sua ventesima stagione in biancorosso. Max prosegue così un'avventura che lo ha visto diventare un punto di riferimento per ragazzi, famiglie e colleghi, una colonna portante della società di cui siamo orgogliosi.

Il commento di Max: «Sono molto contento, dopo tanti anni, di poter ancora essere una risorsa fondamentale per la società. Ringrazio prima di tutto Zeta (Fulvio Zavagli) che ha creduto in me in tutto questo tempo e continua a investire sulla mia figura. E poi il presidente Bruno Bartolini e il nostro indispensabile dirigente Maz (Marco Mazzieri). Ringrazio inoltre tutti i membri dello staff, il vero motore della società che ha reso l'International al top a Imola e un punto di riferimento sul territorio, come dimostrano anche i ragazzi provenienti da fuori città che si affacciano alla nostra realtà, è una bella soddisfazione. Stiamo lavorando insieme da tanti anni come dirigenza e staff in campo, e alla lunga questa continuità paga nel lavoro coi ragazzi del settore giovanile e i bambini del minibasket.».

Ciao Max, vogliamo fare il punto della situazione con te. Come stai?

Rivedere i ragazzi allenarsi tra le mura della "Ravaglia" mi rende entusiasta. Il lockdown ha provato a fermarci, ma abbiamo usato il periodo di sosta per conoscerli sotto altri aspetti, che ci hanno dato spunti importanti per la prossima stagione. Tutto lo staff ha lavorato sodo per fare formazione tecnica e per coinvolgere tutti i nostri ragazzi con attività stimolanti. La risposta dei ragazzi è stata spettacolare. Tutto questo, nonostante le difficoltà dovute a questa situazione mai vista, mi ha reso molto felice. Ora siamo ripartiti nel rispetto delle nuove regole e la risposta dei nostri atleti è stata ottima. Oltre ad aver organizzato questa sessione estiva che proseguirà fino a fine luglio, siamo in piena programmazione per la prossima stagione: per rispetto ai nostri ragazzi ci faremo trovare preparati.

Partiamo dai più piccoli: il settore minibasket.

Intanto posso anticipare che abbiamo confermato l'intero staff, composto da istruttori super per competenza, disponibilità e passione. Prossimamente arriveranno anche i loro annunci ufficiali. Nel corso del mio "mandato" siamo aumentati nel numero e nella qualità dei gruppi. Un'altra cosa molto interessante è l'ingresso di tanti ragazzi che alla fine del percorso giovanile stanno venendo in palestra per fare gli assistenti, è davvero bello che alla fine di un percorso ne possano iniziare uno nuovo e soprattutto a disposizione dei più piccoli. Abbiamo tanti bimbi in palestra già ora e altri pronti ad aggiungersi a settembre (i più piccoli). I centri minibasket sono sempre pieni ogni anno e speriamo di accogliere altri nuovi mini-atleti. Inoltre le collaborazioni con Guelfo Basket e UISP ci hanno permesso di allargare ulteriormente il bacino, raggiungendo una dimensione importante nel circondario imolese: ai nostri 170 bambini se ne aggiungono così altri 70. Fra le iniziative più importanti ci sono certamente l'attività scolastica (8 istituti coinvolti lo scorso anno) e i tornei: partecipiamo a molti eventi di carattere e livello nazionale, coinvolgendo con entusiasmo istruttori, bambini e famiglie, e confrontandoci con squadre che impostano il lavoro

come fossero già in un settore giovanile. Infine siamo pronti a intraprendere nuove iniziative per la prossima stagione che ora non posso svelare.

Ora un'analisi sullo staff tecnico, in qualità di direttore sportivo.

Abbiamo la filosofia in società di costruire uno staff giovane ma allo stesso tempo molto preparato e in continua formazione, per insegnare al meglio la pallacanestro sotto l'aspetto tecnico-fisico che oggi è fondamentale per il gioco, ma allo stesso tempo trasmettere l'energia, la passione e i valori che sono determinanti per questo sport. Si parte sicuramente da Lorenzo Santi che ha prolungato la collaborazione col nostro progetto, una persona e un coach di spessore che in questi tre anni — e speriamo ce ne siano molti altri — ha garantito un senso di continuità importante in ambito tecnico per i nostri ragazzi e ha creato una identità forte, coniugando divertimento, impegno e lavoro tecnico-fisico — molto apprezzato dai giovani atleti — nella sua idea di pallacanestro. Un contributo determinante in quest'ultimo aspetto arriva da Saba (Marco Sabattani), preparatore fisico di altissimo livello e persona straordinaria, colui che permette ai ragazzi di lavorare sul proprio corpo e collante prezioso nel lavoro di squadra che coinvolge gli allenatori. Sono soddisfatto della crescita di Simone Landi e Andrea Pelliconi. Il primo, oltre a essere il mio braccio destro sul piano organizzativo, si occupa della cura dei gruppi regionali, un lato sul quale investiamo per offrire una migliore esperienza ai ragazzi. Il secondo, oltre ad essere un ottimo istruttore, sta diventando una grande risorsa per la società, specie quando si tratta di essere voce narrante delle nostre attività. Ovviamente sono orgoglioso anche di tutti gli altri membri dello staff, siamo un gruppo numeroso e mi è impossibile nominarli tutti, ma tutti rivestono un ruolo importante. Spendo però qualche parola in più su Carlo Dirella, perché abbiamo deciso di investire sulla sua figura: Carlo ha dimostrato capacità tecniche in campo e anche se così giovane avrà la responsabilità di guidare la squadra di serie D, l'ultimo campionato (dopo U18 e U20) che utilizziamo come estensione del nostro settore giovanile, un po' il trampolino di lancio per mettersi alla prova col mondo dei grandi. A proposito di D, anche se finora avete letto soltanto della conferma di Dal Fiume — che non è un giovane ma il nostro capitano, quindi è stato doveroso annunciarlo per primo — e Meme Poli, a breve avrete ulteriori notizie sul progetto giovani, anzi super-giovani, che portiamo avanti anche per la stagione 2020-2021.

Hai altro da aggiungere Max?

Andiamo avanti consapevoli di essere sulla strada giusta per crescere e continuare ad accogliere nuovi ragazzi. Intanto faccio gli auguri di buon lavoro a tutto il nostro staff. Ci tengo a ringraziare Lollo Dalmonte, che oltre a essere un amico sta dimostrando di essere un coach di livello. In questi anni ha formato tantissimi ragazzi in biancorosso, a lui va il mio più caro in bocca al lupo per la sua carriera. Stessa cosa vale per Riccardo Campazzi e Mosca (Alessandro Moschini) per il lavoro a livello tecnico svolto in questo biennio. In bocca al lupo a chi sta intraprendendo le prime esperienze ad alto livello senior, ultimi in ordine di tempo Nicola Calabrese (che ha già iniziato lo scorso anno a Faenza in B), Guglielmo Ricci Lucchi (fresco di conferma in C Gold a Medicina), Emanuele Poli e William Wiltshire. Aggiungo infine un pensiero verso i ragazzi del 2000 che quest'anno hanno completato il percorso nel settore giovanile e li ringrazio per l'affetto espresso: sono Filippo Bertaccini, Giacomo Sentimenti, Niccolò Monti e Francesco Alvisi.

Ufficio Stampa

SPECIALE UISP

## “Outdoorformo” riparte: due passeggiate in programma con i “montanari” Uisp

L'associazione varesina organizza due trekking in Valsesia: il primo prevede un pernottamento (1 e 2 agosto), il secondo sarà effettuato in giornata. Ecco date, info e modalità di iscrizione

Il Covid ha significato stop per tutte le attività sportive. La stagione quasi per tutti è finita, ma ce n'è una che anche in piena estate vede dei picchi di attività: sono le attività legate alla montagna e alle passeggiate, che a Varese, nonostante lo stop, possono contare sulla nascente Struttura di Attività per la Montagna, collegata all'asd Outdoorformo. Un'associazione che “opera” soprattutto nella zona della Valsesia come avevamo raccontato durante il lockdown.

Due i weekend pensati dai dirigenti dell'asd Uisp: sabato 1 e domenica 2 agosto per un trekking con partenza dalla Val Mastellone (una laterale della Valsesia, provincia di Vercelli) da Rimella a Lago Capezzone, con la possibilità di pernottare in tenda, al Bivacco dell'Alpe Traglio. Un percorso di difficoltà EE, con dislivelli di oltre mille metri per giornata. Il costo è di 35 € per gli adulti, 30 € per i ragazzi sotto i 16 anni. L'organizzazione fornisce la tenda, i partecipanti devono essere forniti di sacco a pelo, cambio, cena, pranzi e colazione al sacco, torcia, borraccia, abbigliamento anti pioggia. Le iscrizioni andranno definite entro il 26 luglio.

Domenica 9 agosto, invece, in programma c'è il giro Rimella La Res fino all'Alpe Helo: partenza alle 9 e arrivo verso le 17, i partecipanti sono invitati a portare pranzo al sacco, scarpe da trekking, borraccia, abbigliamento antipioggia. Il costo sarà di 15 € per gli adulti, 10 € per i ragazzi fino a 16 anni. Le iscrizioni andranno definite entro il 2 agosto.

A condurre le camminate, quattro tecnici istruttori formati: Mattia Quaglio, Luca Porro, Barbara Ielmini e Roberto Pezzin. Per informazioni e contatti, è possibile scaricare i volantini delle gite da [www.uisp.it/varese](http://www.uisp.it/varese) o direttamente dalla pagina Facebook dell'asd, @outdoorformo, o chiamare direttamente Mattia Quaglio al numero 331-3303372.

di A cura di Uisp Varese

Pubblicato il 15 luglio 2020



# Elezioni federazioni, Spadafora bocchia la delibera Coni: si voti entro marzo 2021

Gli uffici del Ministero dello Sport hanno comunicato che l'atto votato il 2 luglio, che prevedeva una finestra da settembre 2020 a fine 2021 per le elezioni, è in contrasto con la normativa vigente: si dovrà votare entro il 15 marzo 2021. Allo studio una soluzione al problema

Mario Canfora

14 luglio - 19:46 – ROMA

Il ministero dello Sport ha appena inviato una lettera al Coni nella quale viene in sostanza bocciata la “finestra lunga” per le elezioni del Comitato olimpico e delle federazioni. Gli uffici del ministero guidato da Vincenzo Spadafora hanno comunicato che la delibera votata il 2 luglio, che prevedeva una finestra da settembre 2020 a fine 2021 per le elezioni a seguito del rinvio dell'Olimpiade di Tokyo, risulta in contrasto con la normativa vigente “che non contempla l'ipotesi di proroga della durata del mandato degli organi” di Coni e federazioni “oltre il formale termine di legge”.

STUDIO — La lettera riconosce “l'assoluta straordinarietà dovuta all'emergenza epidemiologica che non ha consentito il regolare svolgimento di Olimpiadi e Paralimpiadi”. Secondo fonti del ministero è già allo studio un intervento normativo per superare il problema. Di fatto questo significa che per le elezioni si torna alla originaria collocazione dell'effettuazione entro il 15 marzo 2021. Il Coni, per la nuova presidenza, le aveva ipotizzate per novembre-dicembre 2021, dovrà quindi anticipare la data.

14 luglio - 19:46

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Politica sportiva

# Spadafora blindata le elezioni

## «Al voto entro il 15 marzo»

di Mario Canfora - ROMA

## L'AGENDA

## Incontri col partito

Il Ministro dello Sport Spadafora ha iniziato ieri pomeriggio la serie dei colloqui ricevendo la delegazione di Leu (Liberi e Uguali). In calendario c'era anche l'incontro con Italia Viva che ha però chiesto un rinvio, al pari del Pd, per poter meglio studiare la bozza della legge. Martedì è in programma invece l'incontro con i 5 Stelle

«Al voto, al voto!». Il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, non dice proprio così, ma la lettera che ha inviato al Coni è un invito ad affrettarsi, dopo aver segnalato che la delibera votata il 2 luglio, che prevedeva una finestra da settembre 2020 a fine 2021 per le elezioni di Coni e federazioni, è in contrasto con la normativa vigente. Dietrofront, quindi: si dovrà votare entro il 15 marzo 2021. «Ma se il Parlamento volesse decidere di fare un provvedimento rinviando tutte le elezioni di Coni e federazioni, può farlo», spiega. Nel frattempo, la federazione ha indetto le sue per il 12 settembre, con Binaghi che cerca il sesto mandato di fila. «Legittimo indirle - ha detto ieri Spadafora alla Canottieri Roma a margine della presentazione del libro "Una passione lunga un secolo" sui primi 100 anni del Circolo -: ma, come si dice, a pensar male... A volte si attribuisce alla politica la voglia di non lasciar mai la poltrona, ma pure lo sport non scherza, questo senza nulla togliere al buon operato dei presidenti». Spada-



**Vicini ma distanti** Il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, 46 anni, e il n°1 del Coni, Giovanni Malagò, 61 ANSA

**Il ministro dice no alla fine del 2021 come termine per i rinnovi di Coni e federazioni. Ma apre a Malagò per il terzo mandato**

fora è poi intervenuto sulla differenza, nella bozza del testo, dei limiti per i mandati del Coni (due) e delle federazioni (tre).

## Frenata

«Non è detto che resterà così fino alla fine. Anzi, credo che si debba ancora lavorare, non penso sia la stesura definitiva. Questo tempo in più ora, ci consentirà di andare più veloce dopo» ha detto, concedendo più di uno spiraglio per la terza can-

didatura di Malagò alla presidenza Coni. Nel frattempo, la frenata c'è. Non sappiamo se brusca, ma la fretta di Spadafora non è condivisa dai partiti, in particolare quelli della maggioranza. Vogliono approfondire, studiare, pensare a contromisure per le modifiche che intendono apportare alle 123 pagine del testo. Spadafora intende incontrare tutti singolarmente e ieri ha iniziato la serie dei colloqui ricevendo la delegazione di

Leu (Liberi e Uguali). «Sono emersi spunti molto interessanti che saranno approfonditi», le parole del Ministro, che spiega la frenata: «Gli incontri con Italia Viva, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle erano previsti in questi due giorni, ma è stato chiesto più tempo per studiare la bozza». Dopo Leu sarebbe toccato a Italia Viva. Invece, il time-out: «Ma resta ferma la mia intenzione di portare il testo in consiglio dei ministri prima della pausa estiva. Le norme che contiene sono davvero importanti e avranno un effetto positivo su centinaia di migliaia di lavoratori. Non possiamo rischiare di far scadere i termini», dice. Martedì è previsto il dialogo con i 5 Stelle, invece Pd e Italia Viva vorrebbero un vertice di maggioranza e non incontri spezzettati.

## Calendario

Va ricordato che si tratta di una legge delega che non ha bisogno di approvazione parlamentare: c'è già stata l'8 agosto 2019. Ma ha bisogno che venga condivisa dal consiglio dei ministri con due passaggi non vincolanti, quello della conferenza statoregioni e delle commissioni parlamentari competenti. Col rinvio degli incontri, è difficile che il testo possa essere completato per fine luglio. Presumibilmente, andrà in calendario a settembre per poter essere approvato entro ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'30"

## HA DETTO



*Due mandati per il Coni e tre federali? Non è detto che alla fine sia così*



*La politica attaccata alle poltrone? Anche lo sport non scherza*

Vincenzo Spadafora

Tennis: torneo esibizione

Nuoto

Olimpiadi

Sede dei Giochi invernali 1960



di Giorgio Marota  
e Andrea Ramazzotti

È una corsa contro il tempo. Il limite dei tre mandati (12 anni) ai presidenti delle federazioni, previsto nella nuova riforma dello sport, si scontra con la fretta di quest'ultimi che cercheranno di convocare le assemblee prima che la norma entri in vigore. Anche perché, come ha spiegato ieri il ministro Vincenzo Spadafora in un evento al Circolo Canottieri Roma, «la legge non è retroattiva». E mentre da Palazzo Chigi bocciano la «finestra lunga» proposta dal Coni per le elezioni federali, vengono fissate proprio in queste ore (e non è un caso) le prime votazioni: il 12 settembre toccherà alla Federtennis, il 5 alla Federnuoto (convocata da tempo). Il calcio andrà al voto a marzo 2021, ma Gabriele Gravina è ricandidabile avendo svolto un solo mandato da presidente Figg (gli altri 5 sono da consigliere e le cariche non sono «cumulabili»). «È nella piena legittimità dei presidenti convocare le assemblee federali sulla base della norma attualmente in vigore - ha precisato il titolare del dicastero - Ma, come si dice, a pensar male...». Il testo unico darà maggiori diritti ai lavoratori sportivi, affronterà il tema del professionismo femminile, istituirà un nuovo dipartimento (un unicum), tratterà la sicurezza negli stadi, eliminerà il vincolo sportivo anche tra i dilettanti e regolamenterà il si-

La riforma di Spadafora agita tutti. Bocciata la delibera Coni

# È corsa elezioni, federazioni al voto entro marzo 2021

Nuoto e tennis già a settembre. Gravina al sicuro in Figg: è ricandidabile  
Prorogato a fine luglio il dpcm: mascherine e ancora niente pubblico negli stadi

stema di governance tra i poteri di Sport e Salute e quelli del Coni che non perderà i finanziamenti e nemmeno il personale, ma rinuncerà ai comitati provinciali e regionali per «cederli» della società statale presieduta da Vito Cozzoli. Ma trattandosi di un «testo aperto» (come l'ha definito Spadafora) subirà ancora decine di modifiche. Una riguarda proprio la durata del mandato del numero uno del Comitato olimpico nazionale: i 2 previsti inizialmente potrebbero diventare 3, dando quindi a Giovanni Malagò la possibilità di ripresentarsi. Ieri il ministro ha incontrato Liberi e Uguale, oggi vedrà il Pd e a breve i suoi colleghi del M5S. Dopo un confronto coi partiti di maggioranza cercherà un dialogo con le opposizioni. «Prima della pausa estiva dobbiamo portare il testo in Consiglio dei Ministri - ha spiegato - poi

c'è tutto il percorso. Una volta in Cdm l'iter è avviato ed è difficile che si possa fermare».

**NUOVO DPCM.** Intanto ieri è stato prorogato il dpcm con le norme di sicurezza: mascherine nei luoghi pubblici laddove non sia possibile il distanziamento di un metro, no a discoteche, fiere e congressi, focus sugli assembramenti. E il progetto di riaprire gli stadi almeno per ora va in frantumi. La Lega ci ha provato con impegno e senso di responsabilità per andare incontro a tifosi e abbonati, ma la conferma fino al 31 luglio di tutte le misure anti Covid azzererà le possibili-



Il presidente Figg Gabriele Gravina il calcio voterà a marzo 2021, ma lui è ricandidabile avendo svolto un solo mandato

tà. Spieghiamo bene: il dpcm che sarà in vigore da oggi prevede che le competizioni sportive si svolgano a porte chiuse e senza la presenza di pubblico. Questo nella speranza non solo che i contagi non salgano ulteriormente, ma che i numeri attuali diminuiscano ancora. Ipotizzare di avere migliaia di spettatori praticamente ogni giorno in vari stadi della penisola, con tutte le problematiche che ne conseguono anche a livello di spostamenti e di code per entrare, non sarebbe stato prudente. Tutto rimandato alla prossima stagione? La logica dice di sì anche se in linea teorica il Cts nei prossimi gior-

ni potrebbe analizzare e approvare il protocollo ricevuto dalla Figg e commissionato dalla Lega a un noto studio di architetti. Nelle 200 pagine in questione vengono analizzati i 17 stadi della A a livello di possibilità di distanziamento, vie d'accesso e uscite d'emergenza. L'obiettivo è/era quello di riempire gli spalti al massimo al 40%. Il Comitato tecnico scientifico si esprimerà sul tema e potrebbe dare il suo ok (in tal caso andrebbe individuato uno strumento normativo per variazione del dpcm), ma vista la prudenza che ha contraddistinto le ultime decisioni degli scienziati e di conseguenza dell'esecutivo, pare un'ipotesi remota. Per rivedere gli stadi con i tifosi bisognerà attendere il 2020-21, ma almeno la base di partenza del protocollo è già pronta e solida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMPLEANNO

IERI RIUNIONE

# Terzo settore, al via bando da 12,6 milioni

## NON PROFIT

Risorse ad hoc per Onlus, organizzazioni di volontariato e Aps

**Gabriele Sepio**

Al via le domande per il finanziamento dei progetti del Terzo settore. Il ministero del Lavoro ha pubblicato l'avviso n. 2/2020 per la selezione delle iniziative finanziabili con il fondo di cui all'articolo 72 del Dlgs 117/2017, pari a 12 milioni e 630mila euro per quest'anno. Le domande potranno essere presentate fino al prossimo 1° settembre tramite posta elettronica certificata, inviando la modulistica messa a disposizione dal ministero sul proprio sito internet.

Il bando è il primo di una serie di avvisi per il sostegno delle attività del mondo non profit, il quale di recente ha visto incrementare le risorse a propria disposizione anche a seguito dell'emergenza Covid-19. A differenza delle misure predisposte con il Dl rilancio – di cui si attende l'operatività – le risorse in questione costituiscono fondi strutturali dedicati agli enti del Terzo settore (Ets), che saranno messi a disposizione ogni anno per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale. A regime, potenziali beneficiari del fondo sono solo organizzazioni di volontariato (Odv), associazioni di promozione sociale (Aps) e fondazioni iscritte al Registro unico nazionale (Runts). Tuttavia, per il momento, possono partecipare al bando solo gli enti che sono già entrati in via transitoria nella famiglia del Terzo settore, ossia oltre ad Odv e Aps, le fondazioni

dotate della qualifica di Onlus. I progetti potranno essere presentati dagli enti in forma singola o in partenariato tra loro, nonché prevedendo l'attivazione di collaborazioni a titolo gratuito con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi inclusi anche soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese profit).

Nei prossimi mesi si attende invece lo sblocco delle nuove risorse stanziate con il Dl rilancio. Nel dettaglio, per Odv, Aps e fondazioni del Terzo settore è previsto, un incremento di 100 milioni di euro del fondo di cui all'articolo 72 del Dlgs 117/2017 per il 2020, finalizzato al finanziamento di attività volte a fronteggiare le emergenze sociali e assistenziali legate all'epidemia (articolo 67). In più, dovrebbero arrivare 120 milioni per il Terzo settore nelle Regioni del Mezzogiorno, di cui i primi 100 per quest'anno e 20 per il 2021.





14 luglio 2020 ore: 17:30  
DISABILITÀ

## Beatrice Ion aggredita ad Ardea: l'indignazione del mondo paralimpico



Il Presidente del CIP Pancalli: “E’ incredibile essere costretti a commentare ancora oggi simili episodi di odio, violenza e ignoranza”. Beatrice Ion: “A chi ci ha aggredito dico che si deve vergognare, perché noi abbiamo molta più dignità di lui”. Il Presidente della FIPIC Zappile: “Il razzismo non è un’opinione, il razzismo è un crimine”

ROMA - “Tutta la mia solidarietà e la mia vicinanza a Beatrice Ion, che è stata vittima di una vergognosa aggressione fisica e verbale a sfondo razziale: purtroppo siamo qui a raccontare un altro brutto episodio, che deve far riflettere tutti”. Usa parole dure – e non potrebbe essere altrimenti – il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli, parlando dell’ignobile episodio che ha avuto per protagonista la campionessa di pallacanestro in carrozzina Beatrice Ion, vittima di una brutale aggressione razzista ad Ardea, vicino Roma. A causa di una banale lite per un parcheggio, Ion è stata apostrofata con frasi ingiuriose da parte di un pregiudicato della zona, che prima ha voluto sottolineare con parole offensive il suo essere disabile e straniera, quindi l’ha minacciata con frasi a sfondo sessuale e infine ha aggredito il padre della Ion, causandogli la frattura a uno zigomo. Beatrice Ion ha ventitré anni, ma da ben sedici risiede in Italia, dove è arrivata per combattere la poliomelite che l’ha colpita all’età di tre mesi. Nel nostro Paese si è avvicinata al basket in carrozzina, diventando, in questi anni, una delle più talentuose giocatrici nel panorama cestistico italiano. Attualmente milita nella massima divisione del Campionato Italiano con la casacca della Amicacci di Giulianova. “E’ incredibile essere costretti a commentare ancora oggi simili episodi di odio, violenza e ignoranza – osserva Luca Pancalli - queste circostanze devono far riflettere tutti”. “Il mio augurio e la mia speranza è che siano individuati al più presto i responsabili di questo gesto ignobile che merita la ferma condanna di tutto il Paese”. Tanta amarezza nelle parole della diretta interessata: “Non venite a dirmi che il razzismo, in Italia, non esiste – dichiara la Ion – vivo da sedici anni in Italia, ho la cittadinanza italiana e ho frequentato qui tutte le scuole, quindi mi sento italiana in tutto e per tutto”. “A chi ci ha aggredito dico che si deve vergognare, perché noi abbiamo molta più dignità di lui”. Piena solidarietà da parte della società in cui gioca Beatrice, la Polisportiva Amicacci Giulianova. In una nota del club si legge: “La società esprime tutta la propria indignazione e rabbia per il vile atto di razzismo di cui è stata vittima la nostra atleta Beatrice Ion, aggredita insieme a suo padre a Roma”.

“La società si unisce alla denuncia del vergognoso episodio e auspica che i colpevoli vengano presto individuati e assicurati alla giustizia. La lotta al razzismo resta al centro dei valori dell’Amicacci, da sempre impegnata per abbattere ogni forma di discriminazione”. Fernando Zappile, Presidente della Federazione Italiana Pallacanestro in Carrozzina, sottolinea: “Il razzismo non è un’opinione, il razzismo è un crimine. La Fipic tutta vuole esprimere solidarietà alla nostra Beatrice Ion e alla sua famiglia, vittime di un vile e spregevole atto di violenza”. © Copyright Redattore Sociale

## Tokyo 2021: Giochi ridotti a dieci giorni?

I Giochi Olimpici di Tokyo 2020, che sono stati rinviati al 2021 per via del coronavirus, potrebbero tenersi in una versione ridotta rispetto a quella inizialmente prevista, secondo il presidente del Comitato olimpico giapponese, Yasuhiro Yamashita. La decisione potrebbe essere presa per semplificare l'evento, ridurre i costi e garantire la sicurezza degli atleti riducendo i giorni di gare da 16 a 10. Intanto Federica Pellegrini, la campionessa azzurra di nuoto, alla *Gazzetta dello Sport* dice: «Sono ottimista per Tokyo ma poi smetto, la benzina sta finendo».



# Touring Club Italiano

Tutti i motivi per salire in sella. E una piccola sfida per scoprire il proprio territorio

## Biciclettiamo? Una missione geografica dedicata alle due ruote

di Elena Mason, 15 Luglio 2020

Quest'articolo è frutto della collaborazione avviata dal Touring Club Italiano con Missioni Geografiche ([www.missionigeografiche.it](http://www.missionigeografiche.it)), innovativo progetto di educazione geografica promosso dall'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia ([www.aiig.it](http://www.aiig.it)) e dal Museo di Geografia dell'Università di Padova ([www.musei.unipd.it/geografia](http://www.musei.unipd.it/geografia)). A questa pagina l'introduzione e tutte le missioni pubblicate sul sito Touring.

La bicicletta è un veicolo curioso: il suo passeggero è anche il motore.

John Howard

Perché dedicare tanta attenzione alla bicicletta?

Digitando "benefici della bicicletta" su un motore di ricerca appaiono circa 1.700.000 risultati.

Mettetevi comodi, spegnete i cellulari e disdite gli appuntamenti per i prossimi dieci giorni (dovrebbero bastare).

Non siete d'accordo? Avete ragione. Non serve un lungo elenco.

La bicicletta fa bene a noi stessi e fa bene al mondo.

Ecco tutto.

La bicicletta fa bene a noi stessi.

In bicicletta si torna giovani e si diventa poeti.

Renato Serra

Far diventare l'attività fisica la propria quotidianità è il segreto per assumere uno stile di vita attivo e mantenersi in salute.

Quanti di voi hanno in programma di partecipare alla prossima maratona ciclistica che attraversa la Russia? Circa 7000 km, 300 ore di pedalata, per bruciare più di 90.000 calorie e rimettersi in forma.

Credo non molti (senza voler sottovalutare i nostri sportivissimi lettori).

Chi di voi va a comprare il pane, il latte o il giornale ogni giorno? Qui il numero cresce. E se lo faceste in bicicletta?

Muscoli, cuore e circolazione, umore ne trarrebbero un grande beneficio. Quando il morale è basso, quando il giorno sembra buio, quando il lavoro diventa monotono, quando ti sembra che non ci sia più speranza, monta sulla bicicletta e pedala senza pensare a nient'altro che alla strada che percorri. Sir Arthur Conan Doyle

La bicicletta fa bene al mondo. Un Paese è sviluppato non quando i poveri posseggono automobili, ma quando i ricchi usano mezzi pubblici e biciclette. Gustavo Petra, sindaco di Bogotà.



La bicicletta è un mezzo di trasporto democratico, semplice ed economico.

Nel mondo ci sono oltre un miliardo di biciclette (il doppio rispetto alle automobili).

Nei Paesi in via di sviluppo spesso è l'unico mezzo economicamente accessibile, che consente di trasportare merci, spostarsi e raggiungere i servizi (scuole, ospedali, posto di lavoro).

La bicicletta è una scelta sostenibile e rispettoso per l'ambiente.

Ecco i motivi:

- nessuna emissione di anidride carbonica e gas serra;
- minore occupazione del suolo (nello spazio di un'automobile possono essere parcheggiate fino a 20 biciclette);
- massima resa (nel rapporto energia spesa/persona trasportate);
- nessun inquinamento acustico.

Per approfondire il tema potete leggere il programma "Share the Road" delle Nazioni Unite. Vi sta prendendo un'irrefrenabile voglia di pedalare? Siete già in sella? Aspettate un attimo! Visto l'argomento ci serve un po' di allenamento. Ecco i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Quanti obiettivi possono essere raggiunti se tutti lasciassimo le automobili in garage e cominciasimo a pedalare?

Ne avete individuati più di dieci? Siete pronti per usare questo portentoso strumento geografico: la bicicletta.

La bicicletta è il miglior libro di geografia che esista.

Albano Marcarini

Per vivere la bicicletta da protagonisti vi proponiamo una missione geografica. La missione di oggi consiste nello scoprire nel nostro territorio monumenti, opere d'arte, simboli che esaltino la bicicletta.

Come fare?

Tirate fuori le vostre biciclette e lucidatele a dovere. Gonfiate le ruote. Oliate la catena. Vestitevi ad hoc e saltate in sella. Non pedalate, ma pensate!

Rispolverate tutte le mappe mentali del vostro quartiere, paese o città e individuate un luogo preciso che abbia come protagonista la bicicletta.

Potete scegliere il monumento a un ciclista, una targa commemorativa, un'opera d'arte che rappresenti una bicicletta o persone che pedalano.

Potete anche pensare alle tracce (cartelli, striscioni, decorazioni) lasciate dal passaggio di qualche evento ciclistico.

Potrebbe venirvi in mente un'installazione creata con i pezzi di una bicicletta o l'indicazione di un itinerario ciclistico, o semplicemente il segnale di una pista ciclabile.

Avete chiaro il vostro obiettivo?

Sì. Saltate sulla vostra bici e raggiungetelo!

No. Saltate sulla vostra bici e andate a cercarlo!

È andando in bicicletta che impari meglio i contorni di un paese, perché devi sudare sulle colline e andare giù a ruota libera nelle discese. In questo modo te le ricordi come sono veramente, mentre in automobile ti restano impresse solo le colline più alte, e non hai un ricordo tanto accurato del paese che hai attraversato in macchina come ce l'hai passandoci in bicicletta.

Ernest Hemingway

Assaporate tutto il viaggio. Ascoltate il vostro corpo, ascoltate i rumori e i suoni, ascoltate il vento.

Guardate il territorio con occhi diversi e osservate particolari che mai avreste notato dall'auto.

E poi? Quando raggiungete il vostro monumento dedicato alla bicicletta ... scattate un selfie!

Collage di alcuni "monumenti alla bicicletta" scovati a Torino e provincia da una giovane rider. Siete affascinati dalla bicicletta ma la vostra poltrona preferita fa difficoltà a lasciarvi andare?

Cercate l'ispirazione, leggendo il racconto di fantastici itinerari su <https://www.touringclub.it/notizie/bicicletta>.

Documentate tutti i "monumenti alla bicicletta" che trovate commentando questo articolo o postando il vostro scatto sui social includendo i seguenti hashtag: #missionigeografiche #biciclettiAMO #TouringClubItaliano. Buona pedalata a tutti!

# Un calcio allo sfruttamento, la grande sfida del Kick4Life

EDUARDO ACCORRONI

**Q**uello del Kick4Life F.C. è un progetto, umanitario prima che sportivo, decisamente unico nel suo genere, quanto mai encomiabile e degno d'attenzione. Fondata nel 2005 dai fratelli filantropi Steve e Pete Fleming, è la prima società calcistica esclusivamente dedicata ad iniziative che hanno, quale fine ultimo, quello di migliorare, mediante il calcio, le condizioni sanitarie, sociali ed economiche nel Regno del Lesotho (e non solo). Il Lesotho, situato nell'Africa australe, all'estremità sudorientale del continente nero, considerato, a ragione, uno degli stati più poveri e pericolosi al mondo, è una Enclave della Repubblica del

Sudafrica, da cui dipende in modo pressoché assoluto, sia economicamente sia politicamente.

Il Kick4Life F.C. non può che rappresentare una piacevole e gradita realtà in un macrocosmo tanto complesso e disgraziato. L'idea è quella di sfruttare lo sport più popolare al mondo, che soprattutto negli ultimi anni pare intrinsecamente connesso a logiche, non sempre chiare, di potere politico, come strumento positivo e virtuoso in una comunità quanto mai bisognosa. Il K4L, acronimo

della società con sede a Maseru, capitale del Regno del Lesotho, è in prima linea da circa quindici anni nella lotta contro la povertà, la criminalità organizzata, lo sfruttamento sconsiderato ed incontrollato dei ricchi giacimenti di diamante, da parte di multinazionali, per la stragrande maggioranza straniera.

La società, tra l'altro, nell'aprile del 2020 è diventata il primo club africano a sottoscrivere l'accordo Sports for Climate Action, con l'intento di ridurre l'impatto ambientale e promuovere una crescita ed uno sviluppo sostenibile. La scorsa settimana, poi, è arrivata, tramite i canali social della squadra, la definitiva

ufficializzazione della clamorosa decisione di rendere paritari i salari tra la squadra femminile (saldamente al 2° posto, a punteggio pieno dopo 4 giornate, nella Lesotho Women's Super League) e quella maschile (attualmente al 9° posto della Lesotho Premier League, prima divisione). Il Kick4Life F.C. è diventato, in questa maniera, il primo club professionistico a garantire una totale equità ed uniformità di trattamento tra i componenti della rosa, senza nessun tipo di distinzione di genere. Traguardo storico e, per i più attenti osservatori, non replicabile lontano dall'Africa. Il manager della squadra femminile Puky Ramokoatsi, in un'intervista rilasciata al portale britannico *The Guardian*, ha dichiarato: «Sono molto or-

sato 5 giorni in coma». Non ci sorprende se conclude l'intervista rilasciata a Suzanne Wrack, giornalista del *The Guardian*, dicendo: «Senza il Kick4Life F.C. probabilmente oggi non sarei qui». Difficile dargli torto. Il Kick4Life F.C. rappresenta una credibile, e quanto mai percorribile, alternativa ad un calcio che ormai ha totalmente smarrito quel suo legame umano, prima che puramente economico, con le classi sociali meno abbienti e non privilegiate. Ora si tratta di raccogliere la sfida, ma anche l'opportunità offertaci da questa oasi felice nel Regno del Lesotho.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gogliosa della decisione presa. L'augurio è il K4L diventi una fonte d'ispirazione non solo per il Regno del Lesotho, ma anche a livello globale». La donna, entrata a far parte del progetto umanitario nel lontano 2010, è riuscita a trasformare il calcio in sicura via di fuga da una vita che, nel giro di pochi anni, l'aveva fatta scontrare contro le tragiche condizioni sociali/sanitarie della capitale Maseru. «Ho perso, quando ero ancora poco più di una ragazzina, una zia per HIV, a 16 sono stata vittima di violenze sessuali ed ho pas-



15 luglio 2020 ore: 09:34  
NON PROFIT

## Terzo settore, in Toscana approvata la nuova legge



La legge intende rendere sistematica la collaborazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore attraverso una co-progettazione e co-programmazione, senza gare d'appalto ma con tavoli collegiali

FIRENZE - In Toscana viene approvata dal Consiglio regionale la nuova legge sul Terzo Settore e la Toscana è la prima regione italiana ad applicare quanto previsto dalla legge nazionale sul Terzo Settore varata dal Governo Renzi. La legge che intende rendere sistematica la collaborazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore attraverso una co-progettazione e co-programmazione. Se fino a ieri era necessaria una gara d'appalto per affidare la gestione di un servizio sociale, con questa nuova legge il risultato del servizio sarà affidato ad una co-progettazione, in altre parole a un incontro collegiale a cui parteciperanno tutte le realtà del Terzo settore che si occupano di quella determinata tematica. Ciascuna di esse porterà al tavolo le proprie competenze, le proprie capacità, dopodiché sarà l'amministrazione a scegliere a chi affidare il servizio in questione. La legge istituisce inoltre la "Consulta regionale del Terzo settore" quale organo preposto ad esprimere pareri e formulare proposte alla Giunta regionale nonché a promuovere, in accordo con quest'ultima, occasioni di confronto e consultazione, anche su specifiche tematiche, con gli enti del Terzo settore. La legge prevede inoltre che la Regione e le sue aziende, gli enti locali singoli o associati, possano stabilire diverse agevolazioni a favore degli enti del Terzo settore e delle altre formazioni sociali, quali, tra gli altri, la concessione in comodato, per un massimo di trenta anni, di beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività di interesse generale. La Toscana, ricalcando quanto previsto dalla legge nazionale sul Terzo Settore varata dal Governo Renzi, è la prima regione italiana ad applicare a livello locale tale normativa. Un plauso alla nuova legge regionale arriva dal presidente del Cescvot Federico Gelli, secondo cui "la legge permetterà alla nostra regione di attuare un sistema all'avanguardia di stretta collaborazione fra pubblico e Terzo settore", mentre per il portavoce toscano del Terzo Settore Gianluca Mengozzi "la Toscana è virtuosa perché è la prima regione in Italia ad aver messo in campo questa legge".





Nasce la "Consulta regionale del Terzo settore", sarà organo di proposta e consultazione. La Pubblica amministrazione potrà affidarsi direttamente agli Ets senza ricorrere ad appalti pubblici come deciso dall'ultima sentenza della Corte Costituzionale. Federico Gelli (Cesvot) commenta: «È una rivoluzione straordinaria»

«È una notizia straordinaria, abbiamo anticipato il dibattito nazionale approvando una legge che permetterà alla nostra regione di attuare un sistema all'avanguardia di stretta collaborazione fra pubblico e Terzo settore. Si chiude un percorso articolato avviato un anno e mezzo fa che non può che renderci orgogliosi di questo risultato». Sono le parole del presidente di Cesvot, Federico Gelli, che saluta così la notizia dell'approvazione della legge regionale sul Terzo settore in Consiglio Regionale della Toscana. Nello specifico, attraverso la nuova legge che disciplina l'attuazione dell'art. 55 del Codice del terzo settore, le amministrazioni regionali e locali, in nome del principio di sussidiarietà (come afferma la Corte costituzionale, un «canale di amministrazione condivisa»), sono legittimate ad affidarsi agli enti di terzo settore in tema di co-programmazione, co-progettazione e convenzioni senza dover più ricorrere ad affidamenti mediante appalti pubblici.

«Si tratta di fatto – continua Gelli - di un riconoscimento normativo che arriva dopo una lunga serie di esperienze positive costruite nel corso degli anni in Toscana che hanno visto il Terzo settore un alleato fondamentale delle amministrazioni pubbliche nella costruzione di risposte immediate e concrete ai bisogni della comunità». Il disegno di legge conclude un percorso avviato a febbraio 2019 dalla Conferenza regionale del Terzo settore, nato per adeguare la legislazione regionale alle novità della riforma del Terzo settore per coglierne le principali novità. Inoltre, il disegno di legge ha in sostanza anticipato quanto recentemente deciso dalla Corte costituzionale con la sentenza n.131 del 2020, che ha affermato la piena legittimità costituzionale degli istituti della co-programmazione e della co-progettazione.

La legge regionale istituisce inoltre la Consulta regionale del Terzo settore, una sede unitaria di rappresentanza con funzioni di proposta e consultazione nei confronti di Giunta e Consiglio regionale, con l'obiettivo di diventare il luogo di raccordo fra le diverse "anime" del Terzo settore (Odv, Aps, cooperazione sociale, fondazioni di origine bancaria, centro servizio per il volontariato, Anci, Forum Terzo settore, ecc.) per assicurare una regia unitaria e sviluppare, così, politiche per il Terzo settore di sostegno e promozione. Ulteriore novità è pure la disciplina del volontariato individuale.

Anche su questo la Toscana regola e disciplina per la prima volta l'attività di volontariato svolta al di fuori di enti del Terzo settore in rapporto diretto con la pubblica amministrazione. L'obiettivo è riconoscere un fenomeno in larga diffusione, ma all'interno di una cornice di regole che tutelino maggiormente - rispetto al passato - la spontaneità e l'autonomia dei volontari.

«Infine - conclude Gelli - desidero sottolineare la disciplina dedicata al ruolo del Centro di servizio accreditato per la Regione Toscana (Cesvot) riconoscendone una lunga esperienza di servizio al volontariato toscano, svolta non solo nei confronti degli enti del Terzo settore bensì pure della pubblica amministrazione. Dalla legge esce infatti rafforzata la capacità di costruire insieme alla Regione attività di «supporto tecnico, formativo e informativo per

promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore». Voglio quindi ringraziare tutti gli enti e le associazioni che hanno contribuito a portare avanti in questi mesi una discussione costruttiva e virtuosa, l'intero Consiglio Regionale e in particolar modo il suo presidente Eugenio Giani e l'assessora regionale Stefania Saccardi per aver concluso un percorso mai scontato, che deve renderci orgogliosi del traguardo raggiunto».

# Barca: 'Per ripresa accedere ai saperi, trasferire i poteri'

📖 ECONOMIA

Publicato il: 14/07/2020 18:48

"Accedere ai saperi, trasferire i poteri. Questa è la chiave della strategia che noi organizzazioni di cittadinanza noi vogliamo proporre" sulla ripartenza del Paese "e sulla quale siamo in dialogo con il governo. Nei momenti di difficoltà è con la conoscenza che compi il salto. Conoscenza che è dei grandi centri di competenza, le università, le imprese pubbliche". Fabrizio Barca, coordinatore del Forum Disuguaglianze Diversità, intervenendo al webinar 'La sostenibilità economica è sociale', in diretta sui canali Youtube e Facebook di Prioritalia, e organizzato da Prioritalia insieme a Manageritalia.

"E poi ci sono i saperi territoriali, quelli incorporato in micro imprese, lavoratori, insegnanti, scuole, dei ragazzi che vanno a scuola. Dentro di loro ci sono saperi, che possono, entrando in connessione con i grandi saperi, creare nuove strade, rispondere alle domande che ci stiamo facendo. E poi trasferire poteri", sottolinea ancora Barca che con Patrizia Luongo ha curato per Mulino 'Un futuro più giusto. Rabbia, conflitto e giustizia sociale', proprio su come gestire l'emergenza, e il post, di questi mesi.

"Più poteri ai giovani, perchè si sentono di meno le loro voci e trasferire potere anche al lavoro, in un riequilibrio dei rapporto tra lavoro e impresa", spiega ancora Barca.





Home / Notiziario / La ministra Bonetti presenta le...

15 luglio 2020 ore: 09:46  
SOCIETÀ

RS

## La ministra Bonetti presenta le proposte della task force per la parità di genere

f t in g e p

Il documento, pubblicato il 12 giugno scorso, ha individuato 5 direzioni di proposta: parità di genere, lavoro, scienza, solidarietà, comunicazione

ROMA - Giovedì 16 luglio, a partire dalle 14.00 presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea a Roma, la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, prof.ssa Elena Bonetti, e le componenti della task force 'Donne per un Nuovo Rinascimento' presentano il documento di analisi e proposta per il rilancio del Paese elaborato dalla task force durante l'emergenza da Covid-19.

Il documento, pubblicato il 12 giugno scorso, ha individuato cinque direzioni di proposta: parità di genere, la responsabilità di progettare il futuro; lavoro, un nuovo paradigma femminile ed inclusivo; scienza, motore di un nuovo Rinascimento; solidarietà, investire per l'emancipazione di tutte; comunicazione: parole e immagini per generare un cambiamento.

È prevista la presenza del presidente del Consiglio, avv. Giuseppe Conte, per un indirizzo di saluto. (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



14 luglio 2020 ore: 10:15  
WELFARE



## Il welfare “verde” al tempo del coronavirus: 9mila fattorie salvano le famiglie dal disagio



Primo rapporto di Coldiretti dedicato a "La vera agricoltura sociale fa bene all'Italia". Dai primi centri estivi rurali per i bambini agli agriospizi per gli anziani, dalla cura delle dipendenze al reinserimento lavorativo, dall'ortoterapia alla pet therapy, sono solo alcune delle opportunità offerte dal nuovo welfare “verde” al tempo del coronavirus

ROMA - Per sostenere le famiglie in difficoltà, gli anziani, i bambini, i disabili e le fasce più disagiate della popolazione travolte dalla crisi generata dall'emergenza coronavirus scende in campo la prima rete nazionale delle fattorie sociali di Coldiretti per offrire nuovi servizi nelle campagne dove all'aria aperta è più facile il rispetto del distanziamento e minori i rischi di contagio. È quanto emerge dal primo rapporto di Coldiretti dedicato a “La vera agricoltura sociale fa bene all'Italia” presentato a Roma a Palazzo Rospigliosi alla presenza del presidente della Coldiretti Ettore Prandini e del ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova alla quale è stato donato il primo gel disinfettante a base di prodotti naturali come lavanda e timo prodotto durante il lockdown da una fattoria sociale di Comano Terme (TN) che produce erbe officinali e accoglie in azienda bambini per la didattica e persone in difficoltà per interventi assistiti con gli animali. Dai primi centri estivi rurali per i bambini agli agriospizi per gli anziani, dalla cura delle dipendenze al reinserimento lavorativo, dall'ortoterapia alla pet therapy, dall'assistenza sanitaria e psicologica all'integrazione culturale, sono solo alcune delle opportunità offerte dal nuovo welfare “verde” al tempo del coronavirus per affiancare - sottolinea la Coldiretti - il sistema dei servizi pubblici messo sotto pressione. Lungo tutta la penisola sono circa 9mila le fattorie impegnate nel sociale con un aumento di 7 volte dal 2013 in grado di offrire oggi un valore di servizi sanitari ed educativi che ha raggiunto il miliardo di euro secondo le stime della Coldiretti. Nell'ultimo anno - spiega la Coldiretti - oltre 40mila famiglie hanno usufruito dei servizi nati grazie all'impegno sociale degli agricoltori con azioni di aiuto e sostegno a disabili motori e cognitivi, a persone con autismo, a detenuti ed ex detenuti, a minori disagiati o con difficoltà di apprendimento, a donne vittime di abusi, ad anziani, a persone con problemi relazionali oppure con dipendenze fino ai disoccupati e agli stranieri. Una area di disagio molto ampia cresciuta ancora di più in questi mesi di pandemia con oltre un milione i nuovi poveri che - continua la Coldiretti - hanno bisogno di aiuto anche per mangiare per effetto della crisi economica e sociale provocata dall'emergenza coronavirus e dalla conseguente perdita di opportunità di lavoro con persone e famiglie che mai prima d'ora avevano sperimentato condizioni di vita così problematiche. Una crisi collettiva nazionale trasversale per demografia e lavoro senza precedenti dai tempi del dopoguerra e che - evidenzia il rapporto di Coldiretti - può trovare delle risposte nelle esperienze di agricoltura sociale diffuse su tutto il territorio nazionale: il 52,4% al Nord, il 21,4% al Centro e il 26,2% al Sud. Il nuovo welfare “verde” - sottolinea la Coldiretti - nasce dall'innesto dei percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale grazie ad attività agricole tradizionali come la coltivazioni, l'allevamento, l'agriturismo, le fattorie didattiche e anche le vendite dirette che coinvolgono l'80%

delle fattorie sociali italiane la cui dimensione media raggiunge i 24 ettari più del triplo delle altre aziende agricole. "Oggi produrre in agricoltura non vuol dire soltanto portare il buon cibo sulle tavole degli italiani, ma rispondere a precise necessità della società in ambiti diversi. Grazie agli agricoltori si realizzano progetti che offrono servizi di qualità a persone svantaggiate con percorsi di integrazione e formazione che spesso sfociano in contratti di lavoro che restituiscono dignità e traiettorie di futuro- spiega il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini- Nei prodotti e nei servizi offerti dall'agricoltura non c'è solo il loro valore intrinseco, ma anche un bene comune per la collettività fatto di tutela ambientale, di difesa della salute, di qualità della vita e di valorizzazione della persona". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

## L'UE riconosce e sostiene la social economy. Servono professionisti che sfruttino questo vento favorevole

di Lorenzo Maria Alvaro | 16 ore fa

«Oggi l'Unione Europea riconosce il valore e l'importanza della social economy. C'è un piano di azione che la Commissione ha previsto dall'anno prossimo. È il culmine di un percorso iniziato con la Social Business Iniziative del 2011. Ora servono professionisti che sfruttino questo vento favorevole», sottolinea Gianluca Pastorelli, Presidente esecutivo della rete europea DIESIS, con sede a Bruxelles, che collabora con Fondazione Triulza nell'organizzazione del nuovo Master in Europrogettazione per il Terzo Settore nato nell'ambito del progetto BEEurope con Fondazione Cariplo

"La novità della prossima edizione del "Master in Europrogettazione BEEurope" promosso da Fondazione Triulza, in collaborazione con CGM, DIESIS e CSV Lombardia, è che si tratta di un percorso formativo progettato e dedicato al terzo settore e all'economia civile proprio da esperti e operatori di questi due settori. Questo lo rende un master molto specifico e tecnico, a cui si aggiunge una grande attenzione al lato pratico. Una proposta approfondita e di qualità a cui con piacere abbiamo dato un contributo strategico e tecnico", spiega Gianluca Pastorelli, presidente esecutivo della rete europea DIESIS e docente del master. L'intervista

Gianluca Pastorelli

Come nasce la relazione di DIESIS con Cgm e Fondazione Triulza?

La nostra è una relazione storica con le cooperative italiane. Il nostro lavoro è simile a quello che fa il Gruppo Cooperativo Cgm in Italia ma a livello europeo. Non si tratta di rappresentanza ma di sviluppo industriale del settore dell'economia sociale. L'idea è quella di creare una piattaforma internazionale. Lavoriamo con 19 Paesi Europei. Cgm è un nostro socio italiano, attivo anche nella rete di Fondazione Triulza con cui abbiamo e stiamo partecipando ad alcuni progetti europei.

Questo spiega l'importanza che ricopre l'europrogettazione e quindi questo corso...

L'europrogettazione è un mezzo non un fine. Personalmente mi occupo di progettazione europea da oltre 20 anni. I progetti europei sono uno dei veicoli attraverso cui trovare risorse finanziarie e attivare relazioni di cooperazione. È una risorsa importantissima che bisogna saper usare. Se al contrario non se ne capisce prima di tutto la ratio non serve a nulla

Qual è la ratio?

Il cuore sta nel fatto che si tratta di progetti che devono dare un valore aggiunto al sistema europeo. Non possono essere visti come una fonte di finanziamento tout court. Sono risorse che servono a fare sviluppo e innovazione. Bisogna uscire dalla logica assistenziale che ha un po' caratterizzato il Terzo Settore europeo fin qui.

Questo perché non si tratta di fondi strutturali?

Esattamente, si tratta di fondi sempre collegati alle politiche e alle strategie dell'Unione. Questa è la parte complessa della partecipazione a questi bandi. C'è una programmazione settennale che mette a disposizione fondi collegati a punti programmatici e politici.

Punti programmatici che oggi stanno diventando molto interessanti per l'economia civile...

Sì questa è la grossa novità della programmazione europea. C'è un piano di azione che la Commissione ha previsto dall'anno prossimo. È il culmine di un percorso iniziato con la Social Business Iniziative del 2011. Oggi l'Unione Europea riconosce il valore e l'importanza dell'economia sociale.

Questo spiega il suo coinvolgimento nel master

Sì. Partecipo perché si tratta di un corso nuovo pensato da esperti del terzo settore e dell'economia civile proprio per questi settori. È molto specifico e tecnico con una grande attenzione al lato pratico. Generalmente diffido da questo tipo di corsi, proprio perché rimangono molto vaghi. In questo caso invece mi ha convinto la qualità della proposta.

Quando si parla di un corso pratico a cosa ci si riferisce?

Spesso si pensa che il punto sia imparare a compilare i moduli. Certamente c'è anche quello. Ma la parte veramente dirimente della formazione che proporremo in questo corso riguarda l'approccio.

Può spiegare meglio?

Ci sono tanti aspetti. Il primo sicuramente è che l'europrogettazione deve essere vista solo come un aspetto della strategia di una organizzazione e deve necessariamente essere immaginata a medio-lungo termine. Si tratta di avere una strategia. Pensare che esista un professionista che si limita a partecipare ai bandi non ha senso.

Quali altri aspetti esistono?

Il capire quali programmi e quali ambiti possano fare al caso dell'organizzazione. Non tutti i bandi sono adeguati per tutti. Questo significa avere una sensibilità che permetta al progettista di identificare in quale risvolto delle politiche europee le istanze e le strategie della propria organizzazione possa trovare risonanza. Una sorta di mediatore culturale tra l'Unione Europea e le realtà sociali. Non solo: il passo successivo è capire quali siano i partner più indicati per sfruttare le opportunità che vengono individuate. È un lavoro appassionante e complesso che non ha nulla a che vedere con la compilazione di modelli burocratici. Il Master in Europrogettazione BEEurope è dedicato ad operatori delle cooperative, del terzo settore, professionisti, neo laureati, organizzazioni ed enti locali che possono già inviare le proprie candidature che saranno valutate, fino ad esaurimento posti, in tre diversi momenti dagli organizzatori (15 luglio, 24 agosto e 15 settembre). I candidati devono mandare il proprio CV e saranno contattati per un colloquio conoscitivo. Tutte le informazioni a questo link